

COMUNE di SFRUZ

Provincia di Trento



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.)

2021 – 2023

Sommario

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
PREMESSA	4
PREMESSA. IMPATTO DELL'EMERGENZA COVID-19 SUL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.....	5
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	6
<i>LEGGE DI BILANCIO 2021.</i>	9
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI	10
<i>GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI</i>	10
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1 POPOLAZIONE	13
2.2 IL TERRITORIO	18
2.3 ECONOMIA INSEDIATA	20
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	21
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	21
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	23
3.3 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	26
4. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	28
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	31
1. ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE	32
1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	32
1.2 ANALISI DELLE SPESE	36
2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	42
3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	47
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PER PROGRAMMI	53
5. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	72
6. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	74
EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO	74
7. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORE	82
7.1 OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE	82
7.2 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	83

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018 consente, inoltre, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP di detti Comuni dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Premessa. Impatto dell'emergenza Covid-19 sul processo di programmazione

In ragione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, questo Documento Unico di Programmazione 2021-2023 viene costruito secondo un percorso differente rispetto al consueto, non escludendo la necessità di un suo rapido aggiornamento nei primi mesi del 2021 in ragione dell'andamento della pandemia.

Questo DUP ha il compito di aggiornare il quadro di programmazione strategica, e conseguentemente anche operativa, alle nuove Linee programmatiche di mandato 2020-2025.

L'emergenza epidemiologica ha imposto lo spostamento delle elezioni per il rinnovo del mandato amministrativo da inizio maggio a fine settembre 2020 incidendo quindi in maniera significativa sul percorso di costruzione del DUP, che deve quindi adeguarsi alle nuove tempistiche.

In data 20 e 21 settembre 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale. Con deliberazioni consiliari n. 17 e n. 18 di data 09/10/2020, dichiarate immediatamente eseguibili, si è provveduto rispettivamente alla convalida del Sindaco e degli eletti alla carica di Consigliere Comunale, e il Sindaco, inoltre, ha provveduto a prestare giuramento. Il neo eletto sindaco dott. Andrea Biasi con proprio decreto n. 3/2020 di data 03/10/2020 ha nominato la Giunta comunale.

Il principio contabile applicato della programmazione, prevede che nel caso in cui il rinnovo del mandato sia successivo alla prima scadenza di presentazione del DUP, ossia il 31 luglio, DUP e Linee programmatiche di mandato vengano presentati al Consiglio comunale contestualmente.

Pertanto il percorso dei due documenti si sovrappone ed il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 risulta coerente con le Linee programmatiche di mandato 2020-2025.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

1.1.1 Scenario economico internazionale ed europeo

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19), che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d'arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni.

La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Le restrizioni ed il distanziamento sociale hanno gravato in particolare sul settore del turismo e dei trasporti, del commercio e della ristorazione, dello sport, dello spettacolo e del comparto degli eventi che hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media.

Dopo una contrazione senza precedenti, l'attività economica mondiale ha segnato un recupero nel terzo trimestre a seguito della temporanea stabilizzazione dei contagi nel mese di agosto.

A partire dal mese di settembre i nuovi contagi giornalieri di Covid-19 sono tornati a crescere progressivamente in Italia e nel mondo.

Nel mese di ottobre è stata deliberata la proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

A livello nazionale, al fine di fronteggiare il progressivo aggravamento della situazione epidemiologica da Covid-19, dal mese di novembre sono state introdotte nuove misure specifiche sulla base dell'individuazione di tre aree di rischio: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni. Nella fascia riservata alle Regioni a rischio di massima gravità, con scenario 4 (Area rossa) sono concentrate le misure più restrittive; nella fascia per le Regioni a rischio alto ma compatibili con lo scenario 3 (cosiddetta area arancione), sono previste misure lievemente meno restrittive, nella terza fascia, quella per tutto il territorio nazionale, rientrano le restanti Regioni (Area gialla).

Le prospettive economiche nazionali e internazionali sono condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione e il prolungamento della fase acuta della pandemia, nonché dell'effettiva disponibilità del vaccino contro il Covid-19 per cui è prevista ad oggi una prima quota riservata all'Italia di 27 milioni di dosi a partire dal mese di gennaio 2021.

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E DECISIONI DEL GOVERNO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne, approfondendone lo scenario economico internazionale, europeo e italiano e lo scenario economico locale e la situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente specificato)

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
Importazioni	-0,6	-13,8	8,8	6,0	3,8
Consumi finali nazionali	0,3	-6,4	4,4	2,8	1,7
Consumi famiglie e ISP	0,4	-8,9	5,5	3,7	2,3
Spesa della PA	-0,2	2,0	1,2	-0,2	-0,4
Investimenti	1,6	-13,0	10,6	8,5	5,9
Esportazioni	1,0	-17,4	9,6	5,7	3,5
Inflazione programmata	1,2	0,8	0,5		
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,0	58,1	58,4	59,6	61,1

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto la *Next Generation EU*; lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la *Recovery and Resilience Facility (RRF)*, si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi.

Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'*Annual Sustainable Growth Strategy 2021* che pone le quattro dimensioni della **sostenibilità ambientale**, della **produttività**, dell'**equità** e della **stabilità macroeconomica** come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, sono: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione, formazione, ricerca e cultura; equità sociale, di genere e territoriale; salute.

Le Raccomandazioni della Commissione europea all'Italia

A maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il "Pacchetto di Primavera", contenente le Raccomandazioni specifiche per Paese nel contesto di un semestre europeo notevolmente modificato per tenere conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19.

Le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia richiedono al Paese di adottare, nel 2020 e nel 2021, provvedimenti volti a:

Attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e **sostenere l'economia** e la successiva ripresa. In seguito, quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti.

Sostenere i redditi e il sistema di protezione sociale attenuando l'impatto della crisi sull'occupazione attraverso politiche attive e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali.

Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a **fornire liquidità all'economia reale**, in particolare alle piccole e medie imprese. Anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica specialmente quelli sulla **transizione verde e digitale**.

Migliorare l'efficienza del **sistema giudiziario** e il funzionamento della **Pubblica Amministrazione**.

Area di policy	Raccomandazioni 2020
Finanza pubblica e Spending Review	Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa.
Privatizzazioni e debito pubblico	Quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti.
Sistema sanitario	Rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali.
Lavoro, politiche sociali e famiglia	Fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione.
Istruzione e ricerca	Rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali.
Concorrenza e competitività	Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica.
Infrastrutture ed investimenti	Concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.
Giustizia civile	Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario.
Riforma della PA	Migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione.

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020

Principali azioni in coerenza con le raccomandazioni per il 2020

Il Governo è impegnato nel complesso compito di definire le riforme che contribuiranno alla ripresa del sistema Paese, anche grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. Tra le misure perfezionate rientrano quelle incluse nel cosiddetto "Decreto Rilancio", in parte già anticipate nel PNR 2020. Il Governo ha poi puntato al miglioramento dell'azione amministrativa per contrastare le ricadute economiche della crisi sanitaria e rilanciare gli investimenti pubblici e privati attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso il cosiddetto "Decreto Semplificazioni", che interviene in una pluralità di aree: contratti pubblici ed edilizia; procedimenti amministrativi e responsabilità dei funzionari pubblici; amministrazione digitale; attività d'impresa; ambiente e *green economy*.

Infine, per continuare a sostenere la nostra economia nella fase di transizione verso una definitiva ripresa delle attività, il Governo ha esteso molte misure emergenziali di sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie (D.L. n. 104/2020 varato dal Governo a inizio agosto, anche per garantire una ripartenza efficace del Paese nel periodo autunnale con la riapertura delle scuole, degli uffici pubblici e nuove esigenze per il sistema di prevenzione sanitaria).

Misure	Contenuti
Politica fiscale	Riduzione imposte e rinvio scadenze fiscali, riprogrammazione scadenze versamenti tributari e contributivi già sospesi nella fase di emergenza. Differimento approvazione bilanci consuntivi e preventi degli Enti locali e del sistema sanitario nazionale. Estensione termine di concessione anticipazioni di liquidità per Enti locali per favorire pagamenti nei confronti delle imprese. Aumento contributi ai Comuni per piccole opere e messa in sicurezza edifici e territorio.
Sistema Sanitario	Norme per finanziamenti e potenziamento del SSN, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici chiamati a far fronte all'emergenza: aumento contratti di formazione specialistica medici, adozione linee guida per la prevenzione, monitoraggio e gestione RSA, procedure concorsuali negli enti e aziende del SSN, incremento del Fondo per le emergenze nazionali finalizzato alla ricerca e acquisto di vaccini, incremento remunerazione lavoro straordinario del personale sanitario.
Lavoro, politiche sociali e famiglie	Proroga durata copertura CIG (Cassa integrazione guadagni), esonero dal versamento contributi previdenziali per max 4 mensilità alle aziende che non richiedono estensione CIG; precluso avvio procedure di licenziamento per datori di lavoro che non hanno integralmente usufruito della CIG; escluse dal versamento di contributi previdenziali per max 6 mesi le aziende che assumono lavoratori a tempo indeterminato o che trasformano contratti a termine in indeterminato; per il Mezzogiorno sgravio del 30% contributi datoriali per le aziende situate nelle aree svantaggiate del Sud e Isole, rinnovo contratti di lavoro tempo determinato senza causale, estensione reddito di emergenza, proroga di due mesi dell'indennità mensile di disoccupazione. Interventi volti a favorire conciliazione famiglia-lavoro e sostenere genitori lavoratori con figli attraverso contributi economici diretti da parte dello Stato e congedi straordinari, sostegno ai comuni per il potenziamento centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e con funzione educativa a ricreativa.
Istruzione e università	Fondi per adeguamento attività didattica a distanza, per incremento contratti temporanei docenti e del personale ATA; sperimentazione da parte di tutte le Università di modelli funzionali ed organizzativi diversi.

Misure	Contenuti
Sostegno alla liquidità e capitalizzazione	Interventi su prestiti oggetto di moratoria; sospensione rate mutuo; rafforzamento patrimoniale e ricapitalizzazione delle imprese.
Investimenti pubblici	Rilancio investimenti pubblici e infrastrutture materiali e immateriali; misure per la semplificazione amministrativa; aumento risorse dedicate a finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva e interventi per le piccole opere; serie di disposizioni per agevolare gli investimenti pubblici durante il periodo post-emergenziale con una disciplina derogatoria del Codice dei contratti pubblici.
Sostegno al Sud e alla coesione territoriale	Numerose azioni intraprese per il sostegno al Mezzogiorno (incentivo Resto al Sud, contributi a fondo perduto, individuazione aree prioritarie delle zone Economiche speciali, corsia preferenziale di tipo istruttorio/amministrativo per interventi finanziati da fondi strutturali europei, investimenti da parte di privati, investimenti delle imprese come contributi conto impianti o maggiorazione contributi investimenti innovativi, ...).
Infrastrutture e trasporti	Semplificazioni nella materia del sistema portuale, finanziamento digitalizzazione della logistica, sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, proroga concessioni per due anni con riferimento a settore aeroportuale.
Ambiente ed energia	Investimenti sulla trasformazione ambientale e sulla Green economy: procedure autorizzative per semplificare il quadro normativo a sostegno del Green new deal, accelerazione degli interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili e mobilità sostenibile, semplificazione procedure autorizzative per costruzione e esercizio infrastrutture rete distribuzione elettrica, programma straordinario per contributo del sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e per la transizione ecologica e obiettivi sul Green deal, farm to fork e biodiversità.
Giustizia	Disegno di legge per riforma Consiglio Superiore della Magistratura e dell'ordinamento giudiziario; misure emergenziali quali disposizioni concernenti il processo telematico e le udienze da remoto.
Pubblica Amministrazione	Innovazioni alla disciplina del procedimento amministrativo in tema di responsabilità dei funzionari pubblici al fine di garantire maggiore certezza e speditezza; previsione di una procedura di "conferenza di servizi straordinaria" che permetta alle PA la trasmissione telematica dei documenti necessari al procedimento amministrativo. Si dispone l'adozione di un'Agenda per la semplificazione per il periodo 2020-2023 concernente linee di indirizzo e programma di interventi di semplificazione per la ripresa a seguito del Covid. Per quanto concerne il controllo della Corte dei conti viene introdotta una procedura speciale semplificata finalizzata al riscontro di gravi irregolarità e ritardi nell'erogazione dei contributi agli interventi di sostegno e rilancio dell'economia nazionale; modifica disciplina delitto di abuso d'ufficio. Rafforzamento digitalizzazione della PA per la diffusione dei servizi pubblici in rete e agevolazione accesso da parte di cittadini e imprese, come utilizzo identità digitali e Carta identità elettronica per accesso a servizi on line offrendo servizi anche attraverso l'applicazione IO.

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020

LEGGE DI BILANCIO 2021.

Il 16 novembre il Consiglio dei ministri ha approvato la manovra finanziaria per il 2021. La Legge di bilancio 2021 prevede uno stanziamento di 38 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e arginarne gli impatti sul sistema sociale e produttivo.

Le principali misure:

- Assegno unico famiglie: a partire da luglio 2021 viene introdotto l'Assegno unico famiglia 2021, che sarà esteso anche agli autonomi e agli incapienti con uno stanziamento di circa 3 miliardi per il 2021;
- proroga congedo paternità: confermati anche per il 2021 i 7 giorni di congedo paternità;
- riforma fiscale: istituito un Fondo del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 2.500 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- lotteria degli scontrini: per ridurre l'uso del contante viene introdotto il gioco statale con premialità riservate ai pagamenti con carte, bancomat e, in generale, pagamenti tracciabili;
- proroga della Cassa integrazione Covid di ulteriori 12 settimane, da fruire entro il 31 marzo 2021;
- blocco licenziamenti: conferma del blocco fino al 31 marzo del 2021, a prescindere dal numero di dipendenti dell'azienda;
- Ape sociale e Opzione donna: prorogati i meccanismi di pensionamento anticipato con alcune novità. Tra i lavoratori ammessi alle domande per l'Ape sociale rientrano anche i disoccupati che non hanno beneficiato dell'indennità per mancanza del requisito contributivo e assicurativo e potranno accedere all'opzione donna le lavoratrici che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020;
- altre novità pensioni: novità sul fronte del pieno riconoscimento dei contributi per i lavoratori part time verticale ciclico per i periodi lavorati e nuovi meccanismi di rivalutazione delle pensioni a partire dal 2022 con tre fasce;
- proroga Bonus bebè: rinnovato l'assegno di natalità riconosciuto anche per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- bonus assunzioni under 35: azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under 35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, per le assunzioni effettuate nel 2021-2022;
- fondi Reddito di cittadinanza: incrementati i fondi per finanziare i fondi destinati al Reddito di cittadinanza dal 2021 fino al 2029.

1.1.2 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) riporta gli obiettivi della manovra per il periodo 2020-2022 :

1. Il sostegno del sistema economico locale attraverso: - la costituzione di un fondo per la crescita - una maggiore selettività nell'attribuzione degli incentivi alle imprese in funzione dell'impatto sul sistema economico locale, in particolare in termini di occupazione e di PIL; - il sostegno alla nascita di nuovi negozi "di vicinato", anche quale presidio delle zone periferiche del Trentino e, in via generale, dei centri abitati; - la ridefinizione del sistema di marketing turistico territoriale trentino.

2. Infrastrutturazione del territorio attraverso: - l'integrazione delle risorse per la realizzazione di opere e investimenti pubblici, nonché per la manutenzione del patrimonio esistente, anche nell'ottica di favorire l'accessibilità e la vivibilità nelle aree decentrate;- la prosecuzione degli interventi di ripristino del territorio e delle infrastrutture a seguito dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018; - la progettazione di interventi per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026.

3. Politiche di sviluppo sostenibile attraverso:- la costituzione di un fondo per la green economy, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030; - la modulazione degli incentivi ai settori economici anche in funzione della tutela ambientale; - la prosecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

4. Attenzione alle famiglie e ai bisogni sociali attraverso:- l'introduzione di ulteriori agevolazioni tariffarie in particolare nel settore sanitario; - l'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.000 euro; - l'estensione del sostegno pubblico alle famiglie attraverso fondi sanitari; - l'implementazione degli interventi per la casa, anche in relazione all'impatto sul settore delle costruzioni.

5. L'orientamento delle politiche pubbliche all'equità territoriale attraverso: - la definizione di un indicatore di sviluppo su base territoriale quale strumento per indirizzare le politiche provinciali verso le aree meno sviluppate; - la revisione del modello di riparto dei finanziamenti ai Comuni per la gestione delle attività e dei servizi che tenga conto anche della capacità dei Comuni stessi di generare entrate proprie; - il potenziamento di specifici servizi al fine di evitare lo spopolamento delle aree meno sviluppate.

6. L'efficiamento degli enti del sistema pubblico provinciale attraverso: - interventi di tipo organizzativo, volti anche a garantire una maggiore specializzazione nello svolgimento delle attività di back e front office; - azioni di semplificazione dei rapporti con il cittadino e di progressiva digitalizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni del territorio.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche sono collegate alle **sette aree strategiche** e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) :

- per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
- per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
- per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
- per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
- per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
- per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
- per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

Quadro economico.

Nel corso del 2020 l'attività economica nella Provincia autonoma di Trento ha risentito in misura rilevante della crisi sanitaria di Covid-19. Le misure di distanziamento sociale e la parziale chiusura delle attività nei mesi di marzo, aprile e maggio hanno determinato un forte calo del prodotto; il recupero dei mesi estivi è stato solo parziale. Le previsioni formulate da FBK-IRVAPP in collaborazione con l'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento indicano che il PIL provinciale registrerebbe nell'anno in corso una contrazione tra il 10,2 e l'11,6 per cento (-9,5 per cento a livello nazionale, secondo le stime più recenti della Banca d'Italia).

Impostazione della manovra di bilancio provinciale 2021-2023.

La legge di stabilità provinciale per il 2021 opera nella disponibilità di 4.400 milioni di euro di entrate. Le previsioni del 2021, oltre a non conteggiare l'avanzo di amministrazione, scontano l'incertezza delle previsioni economiche e della continua evoluzione della pandemia. Nei prossimi 4 anni la Provincia potrà contare su 400 milioni in meno di gettiti arretrati (-90 milioni nel passaggio dal 2020 al 2021) in invarianza di competenze: scuola, sanità, aiuti alle imprese, welfare, lavori pubblici e così via. La manovra è volta quindi a migliorare ed efficientare il sistema pubblico, generando nuovi risparmi, a ricercare altre fonti di entrata e negoziare un ulteriore ricorso all'indebitamento.

Gli obiettivi generali della manovra 2021-2023 riguardano gli incentivi alle imprese, le politiche in favore delle famiglie e dei lavoratori, il finanziamento degli enti locali, ma soprattutto la necessità di contrastare il Covid-19 garantendo al settore sanitario un investimento ulteriore di 70/100 milioni di euro, conformemente alle necessità che si manifesteranno. Tra le principali novità:

- agevolazioni tributarie: si rivedono alcune agevolazioni e si recuperano risorse da destinare ad interventi mirati in favore di imprese e cittadini. In particolare, l'addizionale regionale all'Irpef resterà a zero per redditi fino a 15mila euro; verranno invece riviste alcune agevolazioni relative all'Irap (conferma aliquota base ridotta al 2,68%; conferma aliquota zero per le nuove imprese; aliquota 1,5% per imprese che incrementano l'occupazione di almeno il 5% e di almeno 1 unità), mentre per quanto riguarda l'Imis le agevolazioni restano invariate;

- misure per favorire l'avvio della stagione turistica invernale: contributi a parziale ristoro dei costi sostenuti dagli operatori economici per l'innevamento programmato; contributi agli operatori economici che assumono, entro il 31 dicembre 2020, per la stagione invernale 2020-2021, un numero di dipendenti adeguato rispetto a quello dei dipendenti assunti nell'anno 2019;
- settore termale: contributi a favore degli operatori del settore a parziale copertura della perdita di fatturato subita nei primi nove mesi del 2020;
- fondo per lo spettacolo: riproposto anche per il 2021 a sostegno degli operatori economici e degli artisti del mondo dello spettacolo;
- misure nel settore finanziario per sostenere lo sviluppo del sistema economico locale: acquisizione di quote di partecipazione del capitale sociale detenute da altre pubbliche amministrazioni nella società Mediocredito Trentino-Alto Adige spa;
- promozione della partecipazione di imprese e cittadini al finanziamento di infrastrutture strategiche provinciali, anche attraverso la costituzione di appositi strumenti finanziari, nel rispetto della normativa nazionale in materia (bond provinciale);
- long term care: contributi per favorire l'adesione a forme assicurative che garantiscano una rendita in caso di non autosufficienza;
- canoni ambientali: ampliate le tipologie di interventi a cui possono essere finalizzati i canoni ambientali versati dai concessionari delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico, anche per progetti con effetti positivi sul paesaggio;
- aree produttive: riduzione delle sanzioni connesse al mancato assolvimento degli obblighi di edificazione in capo agli assegnatari di aree produttive;
- semplificazione: nuovi interventi per la semplificazione degli adempimenti burocratico-amministrativi.

L'assegno unico verrà aggiornato, per coloro che hanno perso il lavoro e hanno visto diminuita la propria capacità reddituale, e sarà in vigore anche nei primi 6 mesi del 2021.

Viene confermato il turn-over del personale del settore pubblico.

Proseguiranno inoltre gli interventi in opere pubbliche già avviati nel 2020 per 170 milioni e si concluderanno i bandi già avviati a sostegno dell'economia: dai contributi a fondo perduto a quelli per investimenti fissi nel turismo, dal sostegno alle aggregazioni aziendali ai contributi per categorie come lavoratori stagionali, agricoltori, autotrasportatori e così via. Questi impegni potrebbero essere ulteriormente rifinanziati, in ragione delle risorse disponibili.

Ricerca di fonti di finanziamento esterne.

Obiettivo prioritario e mobilitare canali di finanziamento diversi, con proposte appetibili per gli investitori. Si prevede la creazione, anche con Cassa del Trentino, di tre fondi rivolti soprattutto ad investitori qualificati: Fondo di crescita, Fondo immobiliare, Fondo alberghi, che mobilitino risorse esterne per almeno 200 milioni di euro.

Tra le fonti di finanziamento esterne per investimenti rimangono in particolare:

- Recovery Fund: al momento non c'è ancora chiarezza sulla sua distribuzione territoriale e sulla forma che queste entrate assumeranno. Il Trentino ha avanzato 32 proposte progettuali che toccano diversi settori (fra cui l'ambiente e il digitale), a cui si aggiungono interventi per prevenire il dissesto idrogeologico;
- è stato richiesto al Governo di riconoscere la possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche, al netto del Recovery Fund;
- è prevista la riprogrammazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei FSE-FESR per circa 200 milioni;
- infine i finanziamenti statali per le Olimpiadi 2026 (120 milioni di euro circa).

[Protocollo di finanza locale 2021](#)

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021 è stato approvato il 12 novembre dal Consiglio delle Autonomie Locali e il 13 novembre dalla Giunta provinciale.

L'obiettivo primario è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica). Gli elementi della strategia finanziaria complessiva sono:

- l'avvio di analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- la definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, alla luce delle richieste di assegnazione delle risorse del Recovery fund;
- la valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

Sono confermate le risorse di parte corrente a disposizione dei Comuni per 282,37 milioni euro.

Per quanto riguarda il personale dei Comuni viene introdotta una nuova disciplina per le assunzioni per assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni. I Comuni in carenza di organico potranno colmare una parte delle loro necessità mentre i Comuni con maggior personale a disposizione potranno continuare ad assumere nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

I Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti potranno assumere utilizzando una quota dei risparmi prodotti negli anni precedenti.

In merito agli investimenti si rinvia di fatto la programmazione, in attesa delle valutazioni del Governo e della Commissione europea nell'ambito del Recovery Fund e quindi della manovra di assestamento di bilancio provinciale, quando sarà possibile quantificare le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso, assegnando comunque 10 milioni di euro al budget degli investimenti comunali e 7,5 milioni di euro per il fondo di riserva destinato alle opere comunali urgenti.

Rinviati al 2022 gli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	333	335	341	339	334	334	347	370	375	365
Maschi	167	170	174	171	171	171	177	188	191	186
Femmine	166	165	167	166	163	163	170	182	184	179
Famiglie	147	152	155	154	152	149	152	158	157	157
Stranieri	18	11	13	13	6	5	8	23	25	27
n. nati (residenti)	6	2	3	1	2	4	3	2	3	2
n. morti (residenti)	2	3	1	4	4	4	2	1	3	3
Saldo naturale	4	-1	2	-3	-2	0	1	1	0	-1
Tasso di natalità	1,8	0,6	0,88	0,29	0,6	1,2	0,86	0,54	0,805	0,54
Tasso di mortalità	0,6	0,9	0,29	1,18	1,2	1,2	0,576	0,27	0,805	0,81
n. immigrati nell'anno	15	12	11	10	7	15	18	33	14	9
n. emigrati nell'anno	15	9	7	9	8	14	6	11	10	18
Saldo migratorio	0	3	4	1	-1	1	12	22	4	-9

Nel Comune di Sfruz alla fine del 2020 risiedono 365 persone, di cui 186 maschi e 179 femmine, distribuite su 11,81 kmq con una densità abitativa pari a 31,32 abitanti per kmq.

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sfruz:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	176,3	63,6	93,3	120,0	30,0	14,6	-
2003	156,8	68,9	242,9	113,0	39,7	7,1	17,8
2004	158,1	63,4	350,0	118,8	32,8	6,9	13,8
2005	148,8	56,9	466,7	129,3	27,7	17,0	10,2
2006	145,5	58,1	357,1	138,5	29,0	16,7	-
2007	157,8	61,4	184,6	130,5	27,4	9,7	6,5
2008	167,4	64,7	135,7	128,9	26,2	19,0	19,0
2009	158,3	63,3	112,5	113,0	29,9	9,4	-
2010	164,6	66,1	123,5	111,0	31,8	9,2	-
2011	147,3	69,7	133,3	119,1	35,4	18,2	12,1
2012	141,1	69,2	143,8	119,1	34,4	6,0	9,1
2013	135,1	67,7	241,7	117,6	34,4	8,9	-
2014	140,4	67,5	216,7	133,3	25,8	3,0	14,8
2015	158,5	68,5	153,8	129,9	19,7	6,0	11,9
2016	157,4	71,3	153,8	134,9	17,9	12,0	-
2017	150,9	70,4	147,1	139,0	19,4	8,8	-
2018	157,1	70,9	105,0	125,6	18,6	5,6	-
2019	144,3	67,4	120,0	114,6	20,0	10,8	8,1

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Sfruz dice che ci sono 132,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sfruz nel 2020 ci sono 66,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sfruz nel 2020 l'indice di ricambio è 131,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni).
Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

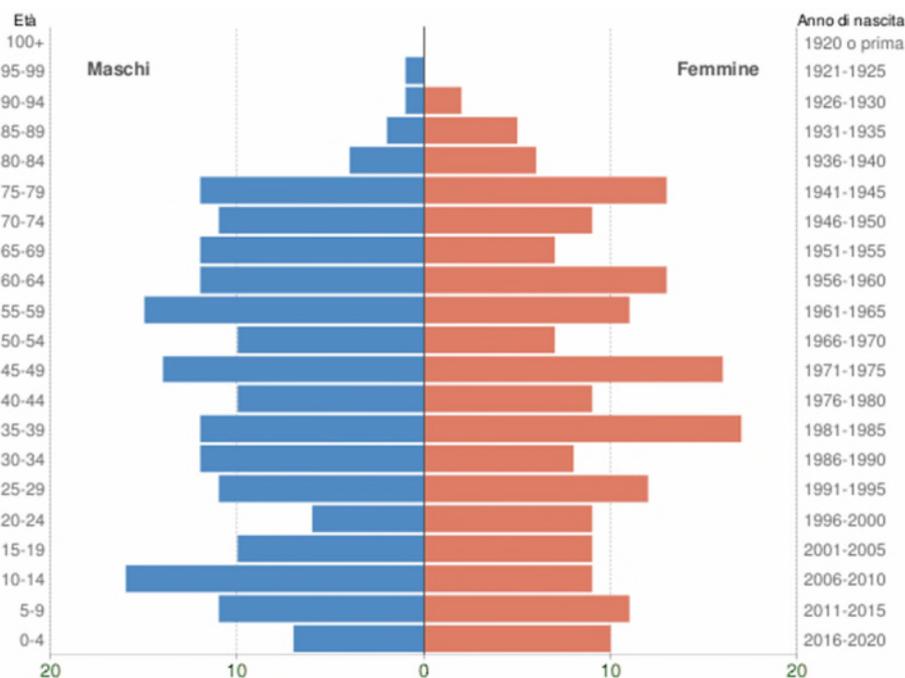


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sfruz per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sfruz** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



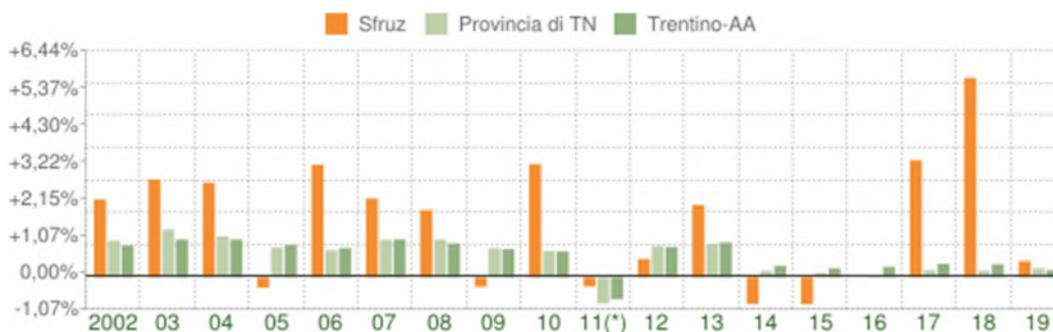
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sfruz espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sfruz negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.2 Il Territorio

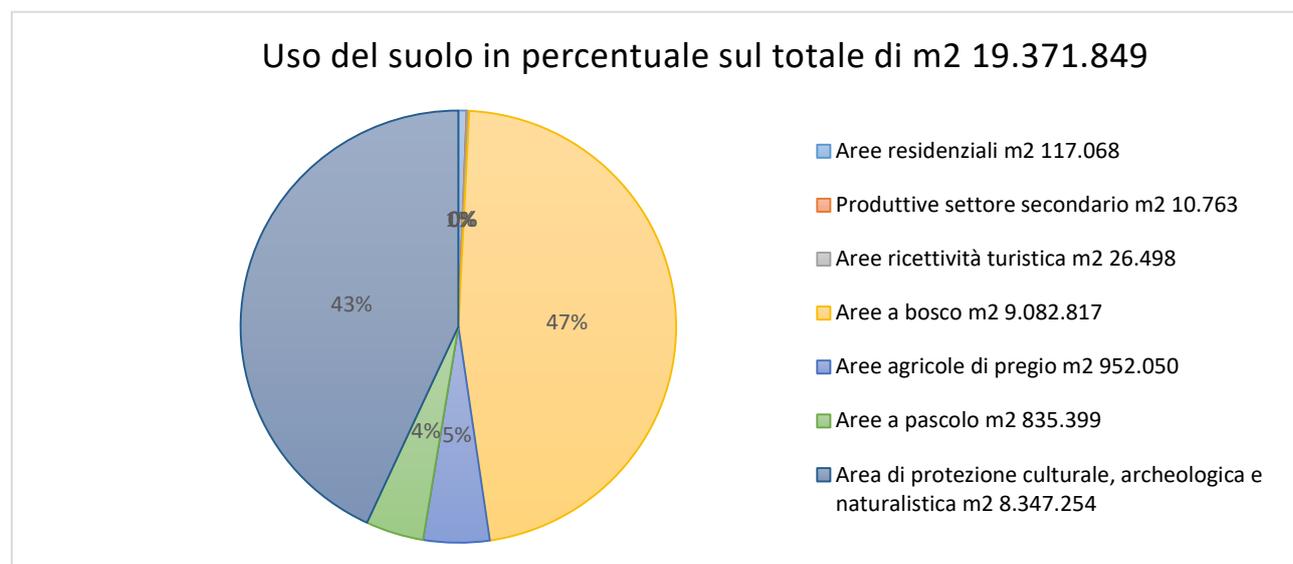
Il Comune di Sfruz, è sito in Anaunia, sulla sinistra del Noce, si estende per una superficie complessiva di 11,69 Km² e confina con i Comuni di Predaia, Don e Amblar.

Geograficamente Sfruz è posto sull'altipiano della Predaia insieme a Coredo e Smarano, nella Media Anaunia. I tre centri abitati sono disposti a quote scalari tra i m. 850 di Coredo e i m. 1150 dei Sette Larici, sulle pendici nord-occidentali delle Costebelle (m. 1807), geograficamente ben delimitati dai solchi vallivi del Verdes - S. Romedio a nord est e a nord, del rio delle Sette Fontane a sud e del Noce ad ovest. Il Comune ha un'altimetria media di 1.012 m s.l.m. ed è posto a 44 Km da Trento. Il territorio comunale è compreso fra il corso del Rio San Romedio e del Rio Sette Fontane ed è prevalentemente a carattere montuoso. Tranne che per la parte verso l'abitato di Smarano, il territorio comunale è interamente delimitato da bosco, che nella parte a nord sale fino alla cima del monte Roen. Proprio sul monte Roen, a quota 1916 m si trova la malga di Sfruz e Smarano. Le campagne, che circondano il centro abitato, sono coltivate parte a frutteto, nella zona a valle dell'abitato, e parte a prato intervallato da qualche campo di patate e pascoli nella zona a nord-est dell'abitato.

Il numero di abitanti residenti, al 31.12.2019 è pari a 372 abitanti.

Gradevolmente ritmata è la disposizione urbanistica del paese: nella parte bassa, a valle della chiesa, si trovano delle case in allineamento a spina che si inseriscono nell'altipiano all'arrivo della strada della Pontara. La piazza Degasperi è fiancheggiata da antichi edifici rustico-signorili con svelti portali di pietra e profondi androni. In fondo si dipartono i sentieri verso Vervò e verso Tres. Dietro alla chiesa sale la via Predaia dove sono visibili interessanti elementi architettonici della tradizione locale.

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale)



Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	0	1727	269	2476	0	1472
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	0	3	6	2	5	3

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2020	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2021	2022	2023
Acquedotto (numero di utenze)*	489	490	490	490
Rete Fognaria (numero allacciamenti)	480	480	480	480
Illuminazione pubblica (PRIC)	SI			
Piano di classificazione acustica	SI	SI	SI	SI
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)				
Rete GAS	NO	NO	NO	NO
Teleriscaldamento	NO	NO	NO	NO
Fibra ottica	No	SI	SI	SI

2.3 Economia insediata

ANNO	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI IMPRESE ATTIVE	IMPRESE ARTIGIANE
2008	19	42	9
2009	18	26	8
2010	18	27	8
2011	22	35	7
2012	25	35	7
2013	20	28	5
2014	20	28	5
2015	19	26	5

IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE ALL'APIA	
ANNO	NUMERO
2010	16
2011	15
2012	15
2013	16
2014	15
2015	15
2016	15
2017	13
2018	13

I dati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio comunale di 19 imprese attive al 31 dicembre 2015, con una diminuzione di 1 unità rispetto all'anno precedente.

Le attività agricole prevalenti sul territorio del Comune di Sfruz sono la frutticoltura (melo) lattiero caseario e la patata. Anche sul territorio del Comune di Sfruz come nel resto della Valle la zootecnia nel corso degli ultimi anni ha subito un parziale ridimensionamento con perdite significative nel numero di aziende che hanno dovuto accrescere le dimensioni, il numero di capi e adottare modelli gestionali di tipo "industriale" per competere nel mercato.

Produzioni tipiche locali

Le produzioni locali sono un altro elemento di forza della Valle di Non, in grado di caratterizzare e rendere riconoscibile il territorio e di conseguenza di fare da traino ad altre offerte locali. Su tali produzioni si incentrano importanti iniziative promozionali che quali la strada dei sapori della val di Non e la festa della patata che coinvolge le associazioni comunali e vede la partecipazione di molti produttori locali.

Turismo

L'Altipiano della Predaia si caratterizza per un flusso turistico prettamente estivo.

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia e con esternalizzazione parti del servizio quali la postalizzazione
Accertamento e riscossione Canone Unico patrimoniale (che sostituisce dal 2021 IPC e COSAP)	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia
Servizio necroforo fossore	Affidamento a terzi (scadenza affidamento 31.12.2021)

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	MODALITA'	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio Tagesmutter	Cooperativa il "Sorriso"	Delibera giuntale n. 57 del 29.12.2020	31.12.2023	RINNOVO

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Tesoreria comunale	Ati Cassa centrale e Cassa Rurale d'Anania	31.12.2021	Contratto rep. 411 del 14.03.2018

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Tipologia affidamento	Programmazione futura
Servizio per la gestione dell'impianto di risalita e pista sci "Predaia"	Prevalentemente soci pubblici	Contratto di servizio Soc. Altipiani Val di Non Spa	Riapprovazione contratto di servizio da parte del Comune capofila.

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva	Trentino Riscossioni Spa	Scadenza 2021

f) Gestioni associate

Servizio	Comune capofila	scadenza	Programmazione futura
Servizio di vigilanza urbana (LP 8/2005)	Comune di Cles	31.12.2021	Rinnovo convenzione
Servizio vigilanza boschiva (tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredo, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine e Smarano)	Comune di Predaia	Fino a recesso	
Istituto Comprensivo (Scuola primaria e media)	Comune di Predaia	23.08.2020	Previsto rinnovo
Percorsi d'Anaunia	Comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Ville d'Anaunia	07.11.2026	
Gestione obbligatoria di ambito Predaia - Sfurz delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006, così come modificata dalla L.P. n. 12/2014, ed all'allegato 2 punto 1, della deliberazione della giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015 (*)	Comune di Predaia	30/06/2026	

() La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione. Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e, in particolare, la segreteria generale, il personale, l'organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, l'urbanistica, la pianificazione del territorio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, il commercio, i servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015 si andava ad applicare la legge provinciale n. 3 del 2006, individuando gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate per arrivare agli obiettivi di riduzione delle spese. All'interno dell'allegato 1 di tale deliberazione è previsto, nel territorio della Comunità 6 Val di Non, l'ambito 6.5 Predaia – Sfruz.*

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 2 del 3 maggio 2018 prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria,

entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd 27.12.2018 ha approvato la 1^ Ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni, ex art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. possedute dal Comune di Sfruz con riferimento alla situazione al 31.12.2017. Con tale provvedimento sono state confermate le indicazioni date con la precedente ricognizione straordinaria.

L'esito è il seguente:

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	2004	0,187%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non	MANTENERE
2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	1996	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	MANTENERE
3	00990320228	INFORMATICA TARENTINA SPA	1983	0,0027%	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	MANTENERE
4	02002380224	TARENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0030	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le	MANTENERE
5	01447270222	ALTIPIANI SPA	1994	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero	MANTENERE

Ricognizioni ordinarie e straordinarie delle partecipazioni societarie: rinvio dell'obbligo al 31.12.2021

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i

presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 27/12/2018.

La norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali trentini, il Comune di Sfruz provvederà entro il 31 dicembre 2021 ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotterà il programma di razionalizzazione societaria se verranno riscontrati i presupposti definiti dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 così come modificati dall'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010.

Nella tabelle che segue è riepilogata la situazione al 31/12/2019 delle partecipazioni in società ed organismi da parte del Comune di Sfruz:

SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31.12.19	VALORE NOMINALE PER AZIONE	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018 o 31.12.2019	UTILE/PERDITA 31.12.2018 o 31.12.2019	DIVIDENDI 2019 percepiti nel 2020
Trentino Digitale spa	1762	€ 1,00	0,0014%	41.482.980 (31.12.2018) 42.674.200 (31.12.2019)	1.595.918 (31.12.2018) 1.191.222 (31.12.2019)	€ 16,36 (riscossi nel 2020)
Trentino Riscossioni Spa	615	€ 1,00	0,0030	4.102.308 (31.12.2018) 4.471.283 (31.12.2019)	€ 482.739 (31.12.2018) € 368.974 (31.12.2019)	€ 10,52 (riscossi nel 2020)
Altipiani Spa	988.852	€ 0,01332	6,17%	€ 243.769 (31.10.2018) € 249.940 (31.10.2019)	€ 124 (31.10.2018) € 6.171 (31.10.2019)	
Azienda per il Turismo Val di Non	20	€ 500	0,187%	€ 301.266 (31.12.2018) € 268.675 (31.12.2019)	€ 846 (31.12.2018) -26.563 (31.12.2019)	

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018/ 31.12.2019	UTILE/PERDITA A 31.12.2018/ 31.12.2019	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2019
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	2.929.073 (31.12.2018) 3.353.744 (31.12.2019)	383.476 (31.12.2018) 436.279 (31.12.2019)	
Consorzio dei comuni Bim Adige	0,78 %		Avanzo 2018 4.618.711,23 Avanzo 2019 8.196.849,57	

3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Contesto normativo nazionale

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 -2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Incidenti sulla gestione delle risorse umane risultano inoltre le ultime disposizioni del Governo definite nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 e nella proposta di legge di bilancio per il 2019 in tema di pensionamento: l'individuazione della cosiddetta "Quota 100" come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni) quale requisito per accedere alle misure pensionistiche.

Contesto normativo provinciale

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019, del Protocollo integrativo sottoscritto il 13 luglio 2020 e alla legge provinciale 27/2010, come modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019, da ultimo modificata dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6. Tale quadro normativo definisce nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 e rinvia alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre missioni di bilancio.

La norma prevede un'applicazione delle facoltà assunzionali distinguendo una fase transitoria fino alla data definita dalla sopraccitata deliberazione di Giunta provinciale comunque non oltre il 30 giugno 2020 e una fase a regime. La fase transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 dalla sopra richiamata legge provinciale di assestamento di bilancio.

A regime nell'ambito della missione 1 del bilancio i comuni possono assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Nelle altre missioni di bilancio i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dalla medesima intesa. L'intesa potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga, fra cui le assunzioni per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune.

È comunque ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, ed è possibile procedere all'assunzione a copertura della sede segretariale come previsto dall'art. 8 ter della legge di stabilità LP 13/2020.

Nella fase transitoria (ai sensi art. 5 LP, 13/2019 come modificato dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6) sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio, è possibile sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare.

Inoltre sono ammesse le assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.

Con riferimento alle altre missioni di bilancio è sempre ammesso assumere:

- personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali;
- personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- personale di polizia locale nel rispetto degli standard minimi di servizio.

È comunque ammessa l'assunzione del personale anche con contratto con finalità formative con riferimento alle procedure indette o avviate anche dal Consorzio dei comuni trentini entro la data dell'11 novembre 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera a) della LP 27/2010 nel testo previgente la data di entrata in vigore della legge di stabilità 2020.

Contrattazione collettiva provinciale

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali.

A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18.

Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche.

Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

In data 10 novembre 2020 infine sono stati sottoscritti gli accordi per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2019/2021, nei confronti del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, e nei confronti del personale del comparto autonomie locali – area della dirigenza e dei segretari comunali.

Personale dipendente del Comune di Sfruz

Per la situazione attuale del personale dipendente, si rimanda alla seconda parte del DUP, nella sezione dedicata al "Programma triennale del fabbisogno del personale".

4. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020 -2025), sono state predisposte dal Sindaco, condivise con la Giunta Comunale nella seduta del 29/12/2020, trasmesse ai consiglieri comunali con nota prot. 23226 in data 31/12/2020, ed inserite all'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale. Le linee programmatiche rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Introduzione.

Il Comune è l'ente esponentiale di una comunità locale, istituito per curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo. Nei municipi è incardinato il livello di governo più vicino ai cittadini e quindi maggiormente capace di interpretarne le esigenze. Spesso si dimentica che la principale finalità di un Comune è quella di erogare servizi, relativi a funzioni fondamentali o delegate da altri livelli di governo. Per questo è importante che l'ente comunale riesca a declinare la propria attività adattandola alla propria realtà locale, e a quei mutamenti che non siamo in grado di prevedere ma che non ci devono trovare impreparati (Covid-19).

Le presenti linee programmatiche non si articolano in una serie di promesse elettorali più o meno realizzabili, ma intendono invece stabilire le premesse metodologiche sulla base delle quali la nostra amministrazione lavorerà. Cercheremo di raggiungere e concretizzare, in particolare, quei principi di solidarietà, di uguaglianza (sia formale che sostanziale), di ricerca e di recupero dei valori costituzionali che anche l'Amministrazione di un piccolo Comune come il nostro può perseguire, tenendo come capisaldi la trasparenza, la partecipazione e l'efficienza dell'azione amministrativa.

TRASPARENZA. Intendiamo portare a conoscenza dei cittadini le problematiche e gli obiettivi che saranno perseguiti dall'amministrazione. Il cittadino sarà quindi protagonista in prima persona della vita amministrativa del Comune. Per fare questo utilizzeremo i canali tradizionali (albo pretorio online, bacheca e sito internet), ma anche i social media, che riescono a raggiungere una grossa fetta della popolazione ad oggi in gran parte esclusa dalla vita pubblica.

PARTECIPAZIONE. Crediamo nell'importanza della partecipazione, intesa come capacità di singoli cittadini, gruppi aggregati, enti o associazioni di intervenire direttamente nella gestione della cosa pubblica al fine di perseguire il bene comune, mettendo a disposizione idee e professionalità.

Nel dettaglio ed in conformità ai principi sopra espressi, l'attività amministrativa dovrà far fronte alle seguenti priorità:

Gestione finanziaria e del patrimonio comunale

La nostra amministrazione vuole caratterizzarsi per la "politica delle piccole cose", vogliamo assistere i cittadini nei loro problemi quotidiani, come è naturale che sia in un piccolo comune. Nel corso della legislatura molto è stato fatto a livello di opere pubbliche e molto rimane ancora da fare. In particolare è necessario riqualificare il magazzino comunale e completare il progetto di illuminazione pubblica.

Da anni i cittadini e le imprese del nostro Comune attendono con impazienza il potenziamento della connessione internet, attraverso la posa della fibra ottica e il collegamento alla Banda Ultra Larga fino all'abitazione o alla sede produttiva. Il progetto è in fase di esecuzione, ma sarà necessario controllare e lavorare affinché tutto il territorio comunale venga coperto. L'emergenza sanitaria ci ha imposto di ricorrere alla via telematica sia per motivi di lavoro che di studio, rendendo evidenti i vantaggi che genere una connessione capiente e veloce. Essa infatti agevola l'attività di chi opera sul territorio e ne facilita la comunicazione, rende più competitive le nostre imprese e favorisce gli scambi e i rapporti commerciali, riducendone i costi e aumentandone l'efficacia. La connessione in

fibra ottica può offrire anche importanti opportunità sotto l'aspetto sociale e ambientale, soprattutto a favore di chi ha la possibilità di praticare il telelavoro o di seguire le lezioni da casa.

Politiche sociali

Le Politiche sociali sono un punto cardine del nostro modo di intendere la vita pubblica, che interpretiamo ponendo al centro "l'interesse del Cittadino", inteso come attenzione ai bisogni dei componenti della comunità, in un'ottica di promozione dell'uguaglianza sostanziale. Per fare questo il Comune deve dedicare particolare attenzione alle categorie più bisognose di aiuti e a maggior rischio di emarginazione, quali per esempio: famiglie in difficoltà, minori, anziani, diversamente abili. Le nostre politiche sociali mirano a coinvolgere i cittadini in una struttura che possa tutelarli e offrire le migliori condizioni per la loro realizzazione come persone e come componenti attivi di una comunità.

Particolare attenzione meritano i giovani e gli anziani, che attraverso il Piano Giovani di zona e le associazioni possono trovare un'adeguata dimensione anche nel nostro piccolo Comune. I nostri interventi punteranno al consolidamento delle importanti iniziative già avviate, attraverso un dialogo costruttivo con gli altri attori interessati.

Per gli anziani si attueranno, in collaborazione con la Pro Loco e le principali associazioni sul territorio, attività rivolte al loro coinvolgimento attivo nella vita del paese, favorendo incontri settimanali fatti di animazione, gioco, lettura e molto altro, in locali messi a disposizione dal Comune.

Ci impegneremo inoltre per mantenere presso l'appartamento comunale l'attività di Tagesmutter, in quanto considerato un servizio fondamentale per le famiglie di Sfruz, che viene utilizzato anche da famiglie dei paesi limitrofi.

Sfruz deve essere un paese a misura di tutti e per fare questo è necessario che nessuno rimanga indietro. L'emergenza sanitaria ha messo a nudo molte debolezze e fragilità all'interno della nostra comunità. In particolare, si è potuto constatare la difficoltà, soprattutto per coloro con difficoltà negli spostamenti, a reperire farmaci. Per questo motivo vorremmo creare, in accordo con la Farmacia di Coredò, un punto in cui i cittadini di Sfruz possano ritirare le proprie medicine.

Cultura e Turismo

Siamo consapevoli che la più grande risorsa per il nostro paese è rappresentata dal suo patrimonio culturale, che vanta l'artigianato artistico e la secolare tradizione della costruzione delle monumentali stufe ad olle.

Tutte le attività culturali che l'Amministrazione intenderà promuovere e incentivare saranno ideate in stretta collaborazione con le realtà associative attive sul territorio, in particolare: la Proloco e l'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz.

Uno dei pilastri della politica culturale che porteremo avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. In continuità con quanto avviato, ci impegneremo a promuovere la creazione di un polo culturale, che a nostro avviso potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di rilevanza internazionale. Anche in quest'ottica ci impegneremo a garantire alle nostre Associazioni spazi idonei per portare avanti le loro attività.

Possiamo guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone, ma anche dell'economia locale.

Lo sviluppo del nostro paese deve avvenire anche attraverso un forte sviluppo del comparto turistico, visto che il nostro territorio ha un grosso potenziale in gran parte inespresso. L'amministrazione dovrà rivolgersi con determinazione verso tutte quelle forme di promozione turistica che possono e devono produrre ricchezza, sviluppo ed occupazione. Sarà evidenziata la capacità turistica di Sfruz in quanto basata su un ambiente naturale di una montagna incontaminata. È inoltre compito dell'Amministrazione provvedere alla creazione dell'indotto mediante tutta una serie di iniziative di marketing territoriale, che mirano alla valorizzazione turistico-paesaggistica del territorio, creando sinergia tra istituzioni, cultura e turismo, valorizzando le risorse storiche e culturali nonché creando eventi di livello, quali:

- eventi culturali;
- mostre d'arte;
- presentazioni.

Lo scopo di queste iniziative sarà quello di portare a Sfruz, durante tutto l'anno, visitatori da ogni dove in grado di alimentare le attività legate alla ristorazione, al settore alberghiero, al commercio, all'arte e all'artigianato.

Riqualificazione urbana e gestione del territorio

Per prevenire il degrado degli edifici in abbandono e garantire il decoro urbano, va incentivato il recupero degli stessi, specie di quelli pubblici in disuso. Va quindi razionalizzata la concessione di licenze edilizie, favorendo ristrutturazioni e ricostruzioni di edifici civili. Nella concessione dei permessi a costruire, inoltre, si devono privilegiare attraverso gravi fiscali (anche locali), progetti ad impatto ambientale ridotto, che sfruttino le nuove tecnologie per realizzare costruzioni eco-compatibili.

Attenzione verrà posta alla riqualificazione e al miglioramento della zona di Credai e di tutte quelle zone periferiche rispetto al centro storico. Crediamo che tutto il paese meriti di avere la nostra massima considerazione e attenzione: la sinergia tra centro storico e zone periferiche è fondamentale.

Un importante progetto sarà la riqualificazione della zona dei campi da tennis, con la creazione di un piccolo parco faunistico per la tutela e la salvaguardia della fauna e della flora locale.

Artigianato e Agricoltura

Va incentivata la creazione di una nuova economia "dal basso": occorre recuperare le attività artigianali ed incentivare le produzioni artigianali locali, promuovendo il patrimonio di saperi e sapori della nostra terra, ricca di potenzialità e qualità uniche.

Sono necessarie forme di sostegno e consulenza mirate a favorire un'agricoltura genuina, libera e a km zero, puntando ad uno sviluppo economico sostenibile. Va riservato un occhio di riguardo ai giovani che desiderano intraprendere un'attività agricola, ma vengono scoraggiati dalla difficoltà a reperire un adeguato contributo economico che permetta loro di acquisire terreni o strutture. Questi giovani saranno sostenuti attraverso sportelli di consulenza, che li aiutino ad accedere agli incentivi economici idonei a recuperare il territorio, riqualificandolo e valorizzando i suoli agricoli ed ortivi.

Politiche per la partecipazione e trasparenza amministrativa

Il metodo partecipativo accresce il senso di responsabilità del cittadino, lo pone al centro del dibattito politico del paese e soprattutto gli dà voce nelle piccole e nelle grandi scelte dell'amministrazione, portandolo sempre più a partecipare.

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

1. ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Nel periodo di valenza del presente DUP, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2019	previsioni attuali 2020	2021	2022	2023
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	220.166,76	206.469,00	218.020,00	220.835,00	220.835,00
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	220.166,76	206.469,00	218.020,00	220.835,00	220.835,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2021

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA 2020	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8, e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,920%		
Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5 (banche)	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previs. 2020)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	213.465,66	203.280,00	215.000,00	217.835,00	217.835,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	2019 (accertamenti)	Previsione definitiva 2020			
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	14,00	14,00	-	-	-

TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono quantificati in € 148.421,20 nel 2021, in euro 44.211,68 nel 2022 e in ero 52.604,68 nel 2023.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 previsioni definitive	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.365,97	161.679,59	148.421,20	44.211,68	52.604,68
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	59.365,97	161.679,59	148.421,20	44.211,68	52.604,68

Nello specifico € 120.528,20 nel 2021, € 32.994,68 nel 2022 ed € 52.504,68 nel 2023 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione					
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni					
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	26.579,99	52.590,45	26.392,08	26.713,08	46.223,08
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)					
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	6.714,63	5.254,25	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimento P.a.t. imposta di pubblicità			200,00		
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	22.000,00	83.830,74	87.654,52	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	281,6	281,60	281,60	281,60	281,60
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali,					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.					
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	55.576,22	141.957,04	120.528,20	32.994,68	52.504,68

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 632 del 15 maggio 2020 con cui è stata definitiva la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2020 assegnata ai Comuni.

Relativamente ai contributi provinciali si segnala che con deliberazione n. 632 dd 15 maggio 2020 la Giunta provinciale ha disposto l'assegnazione del Fondo perequativo di cui all'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m e del trasferimento compensativo 2020 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Sono stati assegnati al Comune di Sfruz:

- Euro 1.631,55 a titolo di consolidamento quote per progressioni orizzontali
- Euro 6.888,86 a titolo di consolidamento quote per rimborso oneri per aumenti contrattuali
- Euro 360,09 a titolo di consolidamento quota rinnovo contrattuale – progressioni economiche
- Euro 5.069,50 a titolo di trasferimento compensativo per il mancato gettito a seguito soppressione addizionale comunale all'accisa consumo energia elettrica
- Euro 9.520,08 a titolo di trasferimento compensativo 2020 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Il fondo di solidarietà negativo ammonta nel 2020 ad Euro 23.173,02 mentre nel 2019 ammontava ad euro 55.372,78.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2021 sono pari a € 87.654,52, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1963 del 06.12.2019 e secondo quanto riportato nella delibera della Giunta provinciale n. 2010 del 04.12.2020 avente ad oggetto "Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex articolo 11 della LP 36/93 e s.m.i.: concessione ai comuni di un acconto della quota di cui al comma 2 del medesimo articolo, riferita all'esercizio finanziario 2021".

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1963 dd. 06.12.2019 è stata concessa ai comuni la quota di cui al comma 2 ex articolo 11 della LP 36/93 e ss.mm.ii. del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, conferma i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota, concordati con i precedenti Protocolli di finanza, ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni;

anche per il 2020, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;

- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Non è previsto per il comune di Sfruz alcun recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia non avendo partecipato all'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Nel 2021 si prevede l'intera applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex Fondo Investimenti

Nel 2022 e 2023 le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pari a zero su ciascuna annualità, in considerazione di quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020. In particolare al punto 4 "RISORSE PER INVESTIMENTI" le parti, in considerazione dell'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, hanno convenuto di sospendere temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 167.473 nel 2021, ad Euro 209.473 nel 2022 e ad euro 205.473 nel 2023

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	accertamenti 2019	previsioni definitive 2020	2021	2022	2023
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	148.388,66	149.574,00	161.543,00	203.543,00	199.543,00
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	0,00	500,00	600,00	600,00	600,00
INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	26,84	30,00	30,00	30,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	26.791,13	6.220,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
	175.179,79	156.320,84	167.473,00	209.473,00	205.473,00

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 331.675 nel 2021, 48.520 nel 2022 ed € 42.000 nel 2023.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsione definitiva 2020	2021	2022	2022
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 657.925,33	€ 330.675,00	€ 47.520,00	€ 41.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 0,00			
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 2.450,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 18.435,30	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 678.810,63	€ 331.675,00	€ 48.520,00	€ 42.000,00

1.2 Analisi delle spese

SPESE	impegni 2017	impegni 2018	impegni 2019	PREVISIONE ASSESTATA 2020	2021	2022	2023
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	457.413,62	482.124,08	446.691,84	553.777,78	547.365,47	483.560,68	482.049,68
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	342.078,62	101.094,16	106.886,97	716.953,92	305.155,00	42.000,00	42.000,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				14.500,00	14.500,00		
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2.562,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	117.410,82	85.346,30	73.724,55	1.001.200,00	981.200,00	981.200,00	981.200,00
	919.465,41	668.564,54	627.303,36	2.386.431,70	1.948.220,47	1.606.760,68	1.605.249,68

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 547.365,47 per il 2021, € 483.560,68 nel 2022 ed € 482.049,68 nel 2023. La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE	2021	2022	2023
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	75.141,31	88.858,00	89.434,00
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	15.559,96	16.483,00	16.523,00
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	262.103,63	225.517,31	232.307,31
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	146.969,00	105.493,00	96.576,00
7 – INTERESSI PASSIVI	200,00	200,00	200,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.500,00	2.500,00	2.500,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	43.891,57	44.509,37	44.509,37
	€ 547.365,47	€ 483.560,68	€ 482.049,68

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. *Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.*

2. *Il piano, anche attraverso successive integrazioni e tenendo conto delle misure in corso di realizzazione, individua gli interventi e le azioni da porre in essere, in particolare negli ambiti della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, della semplificazione amministrativa, delle iniziative per l'amministrazione digitale, delle misure di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica, del coinvolgimento dei privati nell'offerta e nella gestione di servizi e attività attualmente collocati nell'area pubblica. I contenuti del piano di miglioramento sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza provinciale e nella relativa nota di aggiornamento. I risparmi derivanti dall'attuazione degli interventi e delle azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa previste dal piano concorrono ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata ai fini dell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale.*

2 bis. *Per garantire una migliore integrazione con la programmazione delle attività da parte delle strutture provinciali, le azioni e gli interventi di modernizzazione sono definiti, individuando per ciascuno di essi tempi e risultati attesi, nell'ambito della predisposizione del programma di gestione previsto all'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"). Il quadro unitario di azioni, di interventi di modernizzazione, di tempi e di risultati attesi costituisce uno specifico allegato del programma di gestione.*

2 ter. *Il piano di miglioramento può essere aggiornato con i tempi e le procedure del programma di gestione.*

3. *Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.*

4. *omissis*

5. *Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.*

5 bis. *omissis*

6. *Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).*

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema.”

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai tutti i Comuni l'obbligo di adozione del Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre la riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- le spese di funzionamento quali, locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, ecc.
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013/2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013/2014. Anche nel protocollo d'intesa 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 *bis*, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto “*Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa*”, stabilendo:

- a) gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Predaia e Sfruz (ambito 6.5);
- b) i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- c) la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:

- ✓ entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti nella medesima tabella B sopraccitata;
 - ✓ entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
 - ✓ entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
- d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019). Per l'ambito 6.5. tale riduzione di spesa ammonta ad € 114.192,00 imputabili al Comune di Sfruz e € 0,00 imputabili al Comune di Predaia in quanto ente che ha attivato un processo di fusione;
- e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 *bis*, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;

Con le deliberazioni consiliari dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017 si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Si richiamano:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017, sottoscritte in data 11.07.2017;
- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017, sottoscritte in data 17.08.2017.

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.

Piano di miglioramento - Certificazione obiettivi di riduzione della spesa 2019

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016;

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2019/645646 dd. 21/10/2019, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

Al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa, come desunti dai dati del conto consuntivo 2019 con nota in data 20.08.2020 è stato inviato il prospetto seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA

COMUNE DI SFRUZ

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	235.441,39
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		352,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		26.178,08
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		1.959,75
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		1.373,80
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		273,39
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		208,62
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	205.799,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	255.606,66	205.799,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			49.806,91

Dalla tabella emerge che, a fronte di un obiettivo di riduzione di Euro 255.606,66 (rispetto alla spesa della Funzione 1 del 2012 come sopra nettizzata , l 31/12/2019 il Comune di Sfruz ha migliorato la propria spesa corrente sulla Missione 1 di **Euro 49.806,91**

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilanci , il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 stabilisce di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il **Programma triennale del fabbisogno di personale 2021-2023** è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 di data 28/01/2021, così strutturato e delineato:

PREMESSE E QUADRO DI RIFERIMENTO.

Il programma triennale del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato alla ottimizzazione delle risorse umane nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatoria e finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente, anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatorio - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica, a favore invece dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali

L'art. 7 della legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 – "*Legge di stabilità provinciale 2018*" ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "*Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica*". In particolare, il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa che "*i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni*".

L'art. 11 comma 3 della legge provinciale n. 15/2018 recante "*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020*" introduce misure di maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale presso i comuni.

La programmazione in materia di personale costituisce pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale.

Ora il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16.11.2020 al punto 6. con riferimento alla disciplina del personale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti così testualmente recita:

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 aveva rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio fosse caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avessero avviato processi di fusione. Le gestioni associate dovevano riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio. La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico. Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle

Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- *la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;*
- *la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;*
- *l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.*

L'art. 11 della Legge provinciale n. 16/2020 - Legge di stabilità provinciale 2021-, nel dare attuazione a quanto pattuito nell'ambito del PFL 2021, stabilisce che la capacità assunzionale a tempo indeterminato, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, viene determinata in relazione ad uno standard di personale, il quale sarà a breve definito d'intesa fra Giunta provinciale e CAL. I Comuni che, presentando un organico inferiore al suddetto standard, non dispongano di risorse sufficienti per integrarlo, potranno beneficiare di una corrispondente integrazione del trasferimento provinciale, a valere sul fondo perequativo.

L'Amministrazione comunale pertanto, alla luce di quanto sopra, intende approvare il programma triennale del fabbisogno di personale, a seguito del quale potrà autonomamente adottare i provvedimenti necessari per dar seguito a quanto contenuto nel programma stesso e procedere alle assunzioni di personale ivi previste.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI SFRUZ

Si dà atto che attualmente il Comune di Sfruz si avvale per tutti i servizi, ad eccezione dei Servizi Demografici, della gestione associata con il Comune di Predaia, in conformità ai seguenti atti stipulati tra le parti:

- **delibera del Consiglio comunale di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e delibera del Consiglio comunale di Sfruz n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvato il progetto e la Convenzione quadro tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;**
- **n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;**
- **n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.**

Alla luce delle novità introdotte dalla legislazione provinciale e con riferimento alle attuali esigenze di personale e alle disponibilità di bilancio, nella prospettiva di mantenere in essere, almeno per il prossimo triennio, la gestione associata dei servizi con il Comune di Predaia, l'Amministrazione di Sfruz, a seguito di accordi con il Comune di Predaia (verbale della conferenza dei Sindaci n. 1/2021 di data 28/01/2021) intende modificare la pianta organica del personale, come approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 13/02/2020 di approvazione del DUP 2020/2022 e relativo piano triennale del personale, con la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI SFRUZ

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	UFFICIO DI APPARTENENZA
Classe IV		1	Segretario comunale (1)	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo/messo (1)	SERVIZI DEMOGRAFICI
C	BASE	1	Assistente amministrativo/contabile (1)	SERVIZIO FINANZIARIO
B	BASE	1	Operaio qualificato (1)	CANTIERE COMUNALE

(1) *vacante*

Si dà atto che ad oggi tutti i posti risultano vacanti.

Attualmente risulta coperto a tempo determinato e parziale 18/36 il posto di assistente amministrativo, con riferimento ai Servizi Demografici (non coperti dalla gestione associata). Per questa figura era stato indetto un concorso pubblico, secondo lo schema di bando approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 86 del 12/11/2018 e n. 2 del 10/01/2019. La Giunta comunale con deliberazione n. 36 di data 18 luglio 2019 ha approvato i verbali e la graduatoria finale di merito. Detta graduatoria risulta esaurita. Nel corso del corrente anno 2021, si dovrà pertanto procedere mediante nuova indizione di concorso/mobilità/accesso alle graduatorie o altre modalità consentite, per coprire il posto a tempo indeterminato, con orario a tempo parziale 24 ore settimanali.

Per quanto riguarda la figura di operaio, attualmente il servizio risulta gestito con appalto esterno. Nel corso del corrente anno 2021, si dovrà pertanto procedere mediante nuova indizione di concorso/mobilità/accesso alle graduatorie o altre modalità consentite, per coprire il posto a tempo indeterminato, con orario a tempo pieno 36 ore settimanali.

Per quanto riguarda la figura di assistente amministrativo/contabile, il servizio è coperto in gestione associata da parte del personale in organico del Comune di Predaia con riparto della spesa a carico del Comune di Sfruz.

Si rileva peraltro necessario ed urgente coprire il posto a tempo indeterminato nel corso del 2021, in quanto la dotazione organica del personale del Comune di Predaia, fatte le dovute analisi e sentito il responsabile del Servizio Finanziario, rimane sottodimensionata in rapporto al carico di lavoro da gestire.

Nel corso del corrente anno 2021, si dovrà pertanto procedere mediante nuova indizione di concorso/mobilità/accesso alle graduatorie o altre modalità consentite, al fine di coprire il posto a tempo indeterminato, con orario a tempo parziale 24 ore settimanali.

La dotazione della pianta organica, come rimodulata, viene pensata anche nella prospettiva di una eventuale uscita del Comune di Sfruz dalla modalità di gestione dei servizi in forma associata, riconoscendola "adeguata" anche per *l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi* a seguito di un eventuale ritorno del Comune di Sfruz alla gestione diretta dei servizi, come ora consentito dalla legge.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il piano per il triennio 2021/2023, in un'ottica prudenziale e di contenimento della spesa, tiene conto e programma le necessità assunzionali volte ad assicurare l'adeguatezza minima e indispensabile degli organici, presupposto fondamentale per consentire al Comune l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi obbligatori e programmati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato e per l'individuazione di

fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo determinato, si rinvia alla competenza della Giunta comunale che, di volta in volta, a seconda delle esigenze, potrà operare anche integrando o modificando le presenti indicazioni alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

Per quanto riguarda il 2021, allo stato attuale, la programmazione dovrà mantenersi nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019 così come stabilito dalla normativa (protocollo d'intesa 2021 e legge di stabilità provinciale 2021 l.p. 16/2020), in attesa che la Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali definisca i cosiddetti "organici standard", consentendo ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard di poter procedere con l'assunzione di nuove unità di personale.

3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100 mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300 mila euro e 1 milione di euro. Le schede previste dalla delibera n. 1061/2002 sopra citata non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda) che riporta le opere in corso di esecuzione.

SCHEDA 1							
programma	missione	capitolo	OGGETTO	2021	eventuale disponibilità	disp. Fuori periodo	stato di attuazione
1	5	15860,2	Spesa di progettazione ristrutturazione magazzino comunale	150.000,00	15.000,00	135.000,00	da avviare
1	5	15810	Adeguamento impianti edifici comunali	5.000,00	5.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
1	5	15833	Manutenzione beni immobili	34.000,00	34.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
3	2	19000	Impianto di videosorveglianza	15.000,00	15.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
5	2	21500	Spesa di progettazione ristrutturazione casa Tre Gigli da adibire a centro di documentazione	150.000,00	15.000,00	135.000,00	da avviare
6	1	22030	Manutenzione straordinaria impianti sportivi di Sfruz	23.000,00	23.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
9	2	26060	Manutenzione straordinaria aree verdi	6.000,00	6.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
9	2	26068	Piano arredo urbano - riqualificazione e rifacimento aiuole comunali	19.035,00	19.035,00		prevista a bilancio 2021-2023

9	4	25443	Interventi di manutenzione straordinaria di impianti e reti idriche	70.000,00	70.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
10	5	23588	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna del Comune di Sfruz	90.000,00	90.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
10	5	23891	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianti illuminazione pubblica	15.000,00	15.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
11	1		Installazione impianto fotovoltaico presso la caserma dei VVFF Sfruz	50.000,00	50.000,00		prevista a bilancio 2021-2023
TOTALE				627.035,00	357.035,00	270.000,00	

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TRIENNIO				Disponibilità fuori periodo
	2021	2022	2023	totale	
Avanzo di amministrazione					140.000,00
Contributo Decreto 14/01/2020	50.000,00			50.000,00	
contributo BIM a fondo perduto	77.000,00			77.000,00	
bim PIANO ARREDO URBANO	19.035,00			19.035,00	
bim piano scuola e sport	23.000,00			23.000,00	
FIM	30.000,00			30.000,00	
oneri	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
canoni aggiuntivi	25.000,00	10.000,00	10.000,00	45.000,00	26.000,00
BUDGET 2010-2015	20.000,00			20.000,00	
budget	32.000,00	29.000,00	29.000,00	90.000,00	104.000,00
	277.035,00	40.000,00	40.000,00	357.035,00	270.000,00

SCHEDA 3 – Parte prima - programma pluriennale opere pubbliche: opere e lavori di manutenzione straordinaria con finanziamenti

scheda 3 - opere con finanziamenti						
programma	missione	capitolo	OGGETTO	2021	2022	2023
1	5	15810	Adeguamento impianti edifici comunali	5.000,00		
1	5	15833	Manutenzione beni immobili	30.000,00	2.000,00	2.000,00
3	2	19000	Impianto di videosorveglianza	15.000,00		
6	1	22030	Manutenzione straordinaria impianti sportivi di Sfruz	23.000,00		
9	2	26060	Manutenzione straordinaria aree verdi		3.000,00	3.000,00
9	2	26068	Piano arredo urbano - riqualificazione e rifacimento aiuole comunali	19.035,00		
9	4	25443	Interventi di manutenzione straordinaria di impianti e reti idriche	50.000,00	10.000,00	10.000,00
10	5	23588	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna del Comune di Sfruz	50.000,00	20.000,00	20.000,00
10	5	23891	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianti illuminazione pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11	1		Installazione impianto fotovoltaico presso la caserma dei VVFF Sfruz	50.000,00		
TOTALE				247.035,00	40.000,00	40.000,00

Opere superiori ai 100 mila euro in fase di progettazione
(*individuazione delle forme di finanziamento - Punto 5.3.12. del principio contabile*)

Le spese riguardanti il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento di importo superiore a 100mila euro nel programma triennale dei lavori pubblici, è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Per tale ragione, affinché la spesa possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (D.U.P. o altri documenti di programmazione) individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento (indicate nella colonna disponibilità fuori periodo della scheda 2 sopra riportata).

Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma				Modalità finanziamento
		Spesa totale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
Ristrutturazione magazzino comunale	2024	150.000,00	15.000,00	0	0	104.000 budget – 31.000 avanzo
ristrutturazione casa Tre Gigli da adibire a centro di documentazione	2024	150.000,00	15.000,00	0	0	26.000 canoni bim – 109.000 avanzo
		300.000,00	30.000,00	0	0	270.000,00

ACQUISTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2021/2023

programma	missione	capitolo	OGGETTO	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
1	5	15870	Acquisto arredi ed attrezzature per edifici comunali	2.000,00			CANONI BIM
1	8	16902	Acquisto hardware	5.000,00			CANONI BIM
9	2	26107	Acquisto di arredo urbano da posizionare nei parchi e nei giardini	3.000,00			CANONI BIM
10	5	23621,1	Acquisto attrezzature per servizio viabilità	2.000,00	2.000,00	2.000,00	CANONI BIM
10	5	23622	Acquisto cisterna	5.000,00			CANONI BIM
				17.000,00	2.000,00	2.000,00	

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2021/2023

Programma	missione	capitolo	OGGETTO	2021	2022	2023	
3	1	18990	Contributo straordinario al Comune di Cles per spese straordinarie (polizia locale)	120,00	0,00	0,00	FIM
9	5	24000	Contributo straordinario al comune di Predaia per acquisto automezzi in dotazione ai custodi forestali	8.000,00	0,00	0,00	CANONI BIM
11	1	25280	Contributo straordinario al Corpo dei VVFF di Sfruz per acquisto attrezzature	3.000,00	0,00	0,00	CANONI BIM
				11.120,00	0,00	0,00	

P

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'elenco riporta le spese in conto capitale in corso di esecuzione, alcune delle quali troveranno completa attuazione nel 2020, mentre le altre dovranno essere reimputate agli esercizi successivi in sede di riaccertamento ordinario 2020, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili circa l'esigibilità della spesa, che dovrà essere individuata in base a specifico cronoprogramma.

Scheda 3 - Parte seconda Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo eseguito nel 2019 e anni precedenti	2020 – importo reimputato con variazioni di esigibilità e riaccertamento ordinario 2019 o lavori iniziati nel 2020		2021		2022		2023	
						Esigibilità della spesa 2020	Totale reimputato nel 2020 e esercizi precedenti	Esigibilità della spesa che verrà reimputata sul 2021 con variazioni di esigibilità	Totale reimputato nel 2021	Esigibilità della spesa	Totale reimputato nel 2022	Esigibilità della spesa	Totale reimputato nel 2023 e successivi
1	Interventi volti al risparmio energetico: coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 CC Sfruz per efficient. energ.	2019	76.000,00	76.000,00	1.175,02	49.164,95	74.824,98	25.660,33					
2	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	2020	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00							
3	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz	2018	354.279,78	450.000,00	44.070,02	297.823,27	405.929,98	108.106,71					
4	Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	2020	86.000,00	86.000,00	0,00			86.000,00					
(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara) (2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)													

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PER PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.	P01 – Organi istituzionali		29.615,00	29.615,00	29.615,00	Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa
			Corrente	29.615,00	29.615,00	29.615,00	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE			OBIETTIVI OPERATIVI	
			Spesa	2021	2022		2023
	Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.					attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet.	
		P02 - Segreteria generale		23.500,00	22.050,00	20.500,00	Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.
			Corrente	23.500,00	22.050,00	20.500,00	
			C/capitale				
		P03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		33.877,00	35.090,00	35.090,00	Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi
			Corrente	33.877,00	35.090,00	35.090,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		13.300,00	13.300,00	13.300,00	
			Corrente	13.300,00	13.300,00	13.300,00	
			C/capitale				
				94.870,00	43.870,00	44.870,00	Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività
			Corrente	42.870,00	41.870,00	42.870,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
		P05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali	C/capitale	52.000,00	2.000,00	2.000,00	<p>economiche che di interesse collettivo.</p> <p>L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse tenendo conto delle esigenze della collettività. La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.</p> <p>Da anni il Comune di Sfruz ha la necessità di riqualificare l'edificio adibito a magazzino comunale. L'edificio, acquistato nel 2005, presenta attualmente un insieme di criticità alle quali l'Amministrazione Comunale intende porre rimedio. La riqualificazione dell'edificio è considerato come uno degli obiettivi prioritari del quinquennio amministrativo.</p>

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
		P06 - Ufficio tecnico		18.000,00	18.000,00	18.000,00	
		Corrente		18.000,00	18.000,00	18.000,00	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
		C/capitale		0,00	0,00	0,00	
		P07- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		27.050,00	24.850,00	24.850,00	Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
		Corrente		27.050,00	24.850,00	24.850,00	
		C/capitale					
		P08 – Statistica e sistemi informatici					Si prevede l'acquisto di un nuovo server
				20.000,00	15.000,00	15.000,00	
		Corrente		15.000,00	15.000,00	15.000,00	
		C/capitale		5.000,00			
		P10- Risorse umane		20.015,27	18.858,00	19.474,00	Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
		Corrente		20.015,27	18.858,00	19.474,00	
		C/capitale		0,00	0,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
		P11- Altri servizi generali		43.506,00	35.956,00	39.506,00	
			Corrente	43.506,00	35.956,00	39.506,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 1		323.733,27	256.589,00	260.205,00	
M03-Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle elative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria	P01 – Polizia locale e amministrativa		2.120,00	2.000,00	2.000,00	La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni, così come previsto dall'apposita convenzione.
			Corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
			Capitale	120,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	in materia di ordine pubblico e sicurezza.						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il</p>	P02 – Sistema integrato di sicurezza urbana		15.000,00			<p>Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio; -la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti; -il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti <p>Nello specifico sono previsti l'acquisto e la progettazione di un nuovo sistema di videosorveglianza che andrà ad integrare il sistema di sicurezza della . Val di Non anche con il territorio del Comune di Sfruz</p>
Corrente			0,00				
C/capitale			15.000,00				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza						
		Totale missione 3		17.120,00	2.000,00	2.000,00	
M04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica	402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		14.000,00	12.000,00	12.000,00	Rinnovare la convenzione per la gestione del polo scolastico di Coredò

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.						
			Corrente	14.000,00	12.000,00	12.000,00	
			C/capitale				
		Totale missione 4		14.000,00	12.000,00	12.000,00	
M05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		19.300,00	2.000,00	2.000,00	L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovramunicipali al fine di
			Corrente	4.300,00	2.000,00	2.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.						elevare l'offerta formativa della propria comunità
			C/capitale	15.000,00	0,00	0,00	Uno dei pilastri della politica culturale che l'amministrazione intende portare avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. In continuità con quanto avviato, l'amministrazione si impegnerà a promuovere la creazione di un polo culturale, che potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di rilevanza internazionale. Anche in quest'ottica l'amministrazione

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
							<p>si impegnerà a garantire alle Associazioni locali spazi idonei per portare avanti le loro attività.</p> <p>Si può guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone, ma anche dell'economia locale.</p>
		Totale missione 5		19.300,00	2.000,00	2.000,00	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano</p>	P01- Sport e tempo libero		25.700,00	1.700,00	2.700,00	Sostegno allo sport attraverso contributi alle associazioni sportive.
			Corrente	2.700,00	1.700,00	2.700,00	<p>Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei.</p>
			C/capitale	23.000,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	P02- Giovani		1.000,00	1.000,00	1.000,00	Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia - lavoro: Proseguire l'iniziativa già attivata negli anni scorsi Piano giovani di zona
Corrente			1.000,00	1.000,00	1.000,00		
C/capitale							
		Totale missione 6		26.700,00	2.700,00	3.700,00	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	P01 - sviluppo e valorizzazione del turismo		4.900,00	1.200,00	4.400,00	Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio; realizzare progetti specifici per turismo
			Corrente	4.900,00	1.200,00	4.400,00	
			C/capitale				
		Totale missione 7		4.900,00	1.200,00	4.400,00	
M.09	Amministrazione e delle	P02- Tutela, valorizzazione		30.120,00	8.100,00	8.100,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE			OBIETTIVI OPERATIVI	
			Spesa	2021	2022		2023
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	e recupero Ambientale	Corrente	7.120,00	5.100,00	5.100,00	In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. La realizzazione di nuove aree verdi permetterà la riqualificazione di alcune zone del paese tra cui Credai. La creazione di aree a verde e nuove aiuole contribuisce certamente a dare massimo risalto al territorio sia per i turisti sia per i residenti.
			C/capitale	23.000,00	3.000,00	3.000,00	
		P03- Rifiuti		12.900,00	12.900,00	12.900,00	
			Corrente	12.900,00	12.900,00	12.900,00	
			C/capitale				
		P04- Servizio idrico integrato		85.220,00	45.220,00	45.220,00	
			Corrente	35.220,00	35.220,00	35.220,00	
			C/capitale	50.000,00	10.000,00	10.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		16.700,00	11.600,00	11.200,00	In parte capitale è previsto il contributo per l'acquisto di nuovi mezzi n dotazione ai custodi forestali
			Corrente	8.700,00	11.600,00	11.200,00	
			C/capitale	8.000,00			
		Totale missione 9		143.975,00	77.820,00	77.420,00	
M10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P02 - Trasporto pubblico locale		21.020,00	6.520,00	6.520,00	Nel corso del 2021 le amministrazioni sul cui territorio ricadono gli impianti di risalita approveranno il Piano di Sviluppo corrispondente agli interventi di messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature della Joy Val di Non - Altipiani Val di Non Spa (come già previsti e descritti nel piano Piano di Sviluppo 2019-2023 approvato in linea tecnica dal Consiglio comunale di Predaia con la deliberazione n. 3 di data 05.02.2020) con corrispondente aumento di capitale di Euro 226.674, di cui € 200.000 da destinarsi ai Soci rappresentati dai Comuni.
			Corrente	6.520,00	6.520,00	6.520,00	
			C/capitale— Acquisizioni di attività finanziarie	14.500,00			
				156.212,33	113.007,31	114.340,21	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
		P05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Corrente	94.212,33	86.007,31	87.340,21	Mantenere in efficienza la rete stradale Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.
			C/capitale	62.000,00	27.000,00	27.000,00	
		Totale missione 10		177.232,33	119.527,31	120.860,21	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e	P01- Sistema di protezione civile		55.600,00	1.850,00	1.850,00	Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi. E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario
			Corrente	2.600,00	1.850,00	1.850,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.		C/capitale	53.000,00			Completamento manutenzione straordinaria con ampliamento di volume della Caserma dei VVFF e riqualificazione energetica avviata nel 2020. Utilizzando fondi ministeriali si darà il via alla creazione di un sistema fotovoltaico che garantirà un'entrata al Comune di Sfruz attraverso la produzione di energia pulita.
		Totale missione 11					
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo	P01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.750,00	10.750,00	10.750,00	Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie. In particolare gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono: -sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia -sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es.Tagesmutter)
			Corrente	10.750,00	10.750,00	10.750,00	
			C/capitale				
		P02 – Interventi per la disabilità					
			Corrente				
			C/capitale				
		P03 – Interventi per gli anziani		600,00		600,00	
			Corrente	600,00		600,00	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P04					-garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative (estate ragazzi con il comune di Predaia) La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale. Il servizio di sepoltura è affidato a ditta esterna.
			Corrente				
			C/capitale				
		P05 - Interventi per le famiglie		600,00		600,00	
			Corrente	600,00		600,00	
			C/capitale				
		P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		3.300,00	3.300,00	3.307,10	
			Corrente	3.300,00	3.300,00	3.307,10	
C/capitale							
	Totale missione 12		16.150,00	15.550,00	16.157,10		
M14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio,	P02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		27.793,00	11.117,00	0,00	Con il contributo statale si valuterà quali azioni intraprendere per il sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19
			Corrente	27.793,00	11.117,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.		C/capitale				
		Totale missione 14		27.793,00	11.117,00	0,00	
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e	P01 - Fonti energetiche		11.711,30	10.950,00	11.200,00	
			Corrente	11.711,30	10.950,00	11.200,00	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
	coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche						
		Totale missione 17		11.711,30	10.950,00	11.200,00	
M18	Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali	P01 –Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		16.550,00			
			Corrente	16.550,00			
				C/capitale			
M20		Totale missione 18		16.550,00			
-		P01 -Fondo di riserva		5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			Corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2021	2022	2023	
Fondi da ripartire							
M20		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	C/capitale				
- Fondi da ripartire			Corrente	7.255,57	7.257,37	7.257,37	
(*) obiettivo riferito a più programmi		P03 - Altri fondi	C/capitale				
			Corrente				
		Totale missione 20		12.255,57	12.257,37	12.257,37	

5. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30.07.2019 questo ente aveva esercitato il rinvio della contabilità economica in riferimento ai rendiconti 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del

D.lgs. 267/2000, prendendo atto che, nel rendiconto 2020, avrebbe allegato una situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite da un decreto ministeriale.

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: *“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”.*

Le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata.

Per quanto sopra, il Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 29.06.2020 ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale a regime, allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati approvati con Decreto Ministeriale 11 novembre 2012.

In conseguenza di ciò, il comune di Sfruz non è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato.

6. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018 ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi).

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D,Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145 2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, “deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza

pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l’integrazione del protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l’intesa provinciale, prevista dall’art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, relativa all’indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “Rimborso prestiti” previste nell’esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L’importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

Si riportano, nelle tabelle seguente, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell’art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l’anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell’art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Allegato 10 D.Lgs. 118/2011)		competenza 2021	competenza 2022	competenza 2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.431,27	2.521,00	3.137,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	533.914,20	474.519,68	478.912,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e accantonamenti fondi)	(-)	537.588,90	473.166,31	471.655,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.521,00	3.137,00	3.137,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		4.764,43	737,37	7.257,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL’EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.020,00	6.520,00	-

di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.255,57	7.257,37	7.257,37
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.255,57	7.257,37	7.257,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	331.675,00	48.520,00	42.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.020,00	6.520,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	305.155,00	42.000,00	42.000,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	14.500,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			-	-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			-	-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		7.255,57	7.257,37	7.257,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		7.255,57	7.257,37	7.257,37
Risorse vincolate nel bilancio				
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto				
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.255,57	7.257,37	7.257,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)			
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	7.255,57	7.257,37	7.257,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)		-	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)		-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 0,00	- 0,00	- 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.431,27	2.521,00	3.137,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.431,27	2.521,00	3.137,00
AI) Avanzo amministrazioni applicato a spese investimento	(+)	0,00		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	218.020,00	220.835,00	220.835,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	148.421,20	44.211,68	52.604,68
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	167.473,00	209.473,00	205.473,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	331.675,00	48.520,00	42.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	544.844,47	480.423,68	478.912,68
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.521,00	3.137,00	3.137,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	7.255,57	7.257,37	7.257,37
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	540.109,90	476.303,31	474.792,31
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	305.155,00	42.000,00	42.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	305.155,00	42.000,00	42.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.500,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	14.500,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		7.255,57	7.257,37	7.257,37
(N=A+AI+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
 3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle

entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Il comune di Sfruz non ha alcun mutuo in essere e non intende precedere all'assunzione di mutui nel corso del triennio preso a riferimento.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2021-2023

(ex art. 25 L.P. 3/2006 e s.m.e.i.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2021 (rendiconto 2019)	2022 (previsioni definitive 2020)	2023 (bilancio 2021)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 220.166,70	€ 206.469,00	€ 218.020,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 59.365,97	€ 161.679,59	€ 148.421,00
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 175.179,79	€ 156.320,84	€ 176.198,67
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 454.712,46	€ 524.469,43	€ 542.639,67

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2021	2022	2023
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 36.377,00	€ 41.957,55	€ 43.411,17
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 36.377,00	€ 41.957,55	€ 43.411,17

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2021	2022	2023
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente*

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Equilibrio di cassa

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2021 pari ad 383.793,73

TITOLI DELL'ENTRATA	2021
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 216.820,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 197.882,83
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 215.932,00
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.020.431,91
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 100.000,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 982.750,24
TOTALE RISCOSSIONI	€ 2.733.816,98
FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO	€ 383.793,73
TOTALE CASSA IN ENTRATA	€ 3.117.610,71

TITOLI DELLA SPESA	2021
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 784.633,28
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	€ 632.301,91
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 14.500,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00
TITOLO 4 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	€ 100.000,00
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 995.707,93
TOTALE PAGAMENTI	€ 2.527.143,12

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	590.467,59 €
--------------------------------	--------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	345.379,31	441.103,91	383.793,73
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	50.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

7. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORE

7.1 Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilanci, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 stabilisce di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

7.2 Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Anche per gli enti locali della provincia di Trento è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L’art. 1 comma 8 della L. 06.11.2012 n. 190 dispone che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Sfruz ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 24 marzo 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 16 febbraio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 07 marzo 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31 gennaio 2018.
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2019-2021) in gestione associata con il Comune di Predaia approvato con deliberazione della Giunta comunale n.6 di data 28 gennaio 2019.
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2020-2022) dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 di data 30/01/2020;

L’Autorità Nazionale Anticorruzione ha da ultimo approvato con delibera n. 1064 di data 13.11.2019 il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, il quale:

- ha fornito, come previsto dall’art.1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha deciso “*di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori*”;

- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai “Piccoli Comuni” (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data
- 03.08.2016) e alle “Semplificazioni per i Piccoli Comuni” (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

Vista la necessità di esprimere degli indirizzi/obiettivi ai fini della predisposizione - da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT - della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, che sarà quindi approvato da parte delle Giunte Comunali entro il 31 gennaio 2021, si ritiene di non adottare uno specifico provvedimento del Consiglio Comunale, ma di inserire nel presente documento di programmazione l'atto di indirizzo per le finalità poc'anzi espresse.

Le presenti Linee Guida vengono proposte in maniera unitaria ed omogenea per entrambi i Comuni facenti parte della gestione associata dell'Ambito 6.5, al fine di attuare un'azione coordinata e uniforme delle azioni proposte.

Con comunicato del 7 dicembre u.s., il Presidente del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione ha reso noto che il Consiglio medesimo, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ha deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023.

In continuità con i precedenti PNA, l'Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 delle nuove indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al PNA 2019.

Il metodo valutativo proposto delinea un nuovo approccio metodologico qualitativo per la gestione del rischio sulla base di alcuni indicatori (probabilità e impatto), che permettono di classificare le aree a rischio corruttivo e, di conseguenza, eventualmente, verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione recate dal precedente PTPCT.

ANAC prescrive una applicazione graduale del nuovo metodo che non potrà essere rimandato, in ogni caso, oltre all'adozione del PTPC 2021-2023.

Si stabilisce, conseguentemente, di dettare - per la finalità sopra indicate e tenuto conto di quanto previsto da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 - le seguenti linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente:

- 1) Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Predaia e Sfruz (ambito 6.5), un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza unitario per il triennio 2021-2023.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- c. il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.

- 3) Attuare un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
- 4) Progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo". In conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I ("Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, il RPCT - con l'apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture amministrative in cui si articola l'organizzazione dell'ente - dovrà porre in essere l'attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", secondo il processo di seguito descritto:
 - Revisione dell'attuale mappatura dei processi.
 - Valutazione del rischio:
 - ✓ identificazione del rischio;
 - ✓ analisi del rischio;
 - ✓ ponderazione del rischio.
 - Trattamento del rischio:
 - ✓ identificazione delle misure;
 - ✓ programmazione delle misure.

Il nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo" dovrà trovare applicazione in modo graduale e in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

- 5) Sviluppare, tra le misure organizzative di carattere generale, i seguenti temi di principale interesse per la prevenzione della corruzione:
 - La trasparenza, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato (cfr. parte III, par. 4.3 PNA 2019)
Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, garantendo il rispetto dei principi generali di "adeguatezza", "pertinenza" e "minimizzazione dei dati". Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "semplice" che c.d. "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.
 - Rotazione ordinaria del personale (cfr. parte III, par. 3 PNA 2019)
Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive di attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio, nel PTPCT dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità del personale. Ove non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria" come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.
 - Rotazione straordinaria del personale (cfr. parte III, par. 1.2 PNA 2019)
L'istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.
 - Conflitto di interessi (cfr. parte III, 1.4 PNA 2019)
Il tema della gestione dei conflitti di interessi, con riguardo sia al personale interno dell'amministrazione/ente sia a soggetti esterni destinatari di incarichi nelle amministrazioni/enti, deve essere affrontato sotto diversi profili, quali:
 - ✓ Astensione del dipendente (cfr. parte III, par. 1.4.1 PNA 2019)
 - ✓ Inconferibilità/incompatibilità di incarichi (cfr. parte III, par. 1.5 PNA 2019)
 - ✓ I doveri di comportamento (cfr. parte III, par. 1.3 PNA 2019)

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

- ✓ Divieti di post employment "Pantouflage" (cfr. parte III, par. 1.8 PNA 2019)
- ✓ Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici (cfr. parte III, par. 1.6 PNA 2019)
- ✓ Incarichi extraistituzionali (cfr. parte III, par. 1.7 PNA 2019)
- Tutela del segnalante "whistleblower" (cfr. parte III, par. 8 PNA 2019)
L'Amministrazione è tenuta a dar conto nel PTPCT delle procedure adottate a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), compreso l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la tutela della riservatezza dell'identità del denunciante.
- PTPCT e formazione (cfr. parte III, par. 2 PNA 2019)
Tra le principali misure di prevenzione della corruzione che dovranno essere disciplinate e programmate nell'ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.
L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno essere orientati all'esame di casi concreti calati nel contesto del Comune di Predaia.
Rappresentano un obiettivo strategico che l'Amministrazione intende perseguire mediante il PTPCT l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Organismi partecipati e controllati (cfr. parte V, par. 1 PNA 2019)
Nel PTPCT dovranno essere previste delle misure di carattere organizzativo volte a vigilare sull'adozione o a promuovere l'adozione da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati di idonee misure ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

- 6) Promuovere e proseguire l'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.